



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

CORSO DI LAUREA Architettura Costruzione e Città

Abstract

**Dal giardino pittoresco al giardino vittoriano in
Ungheria: l'opera di Henry Ernest Milner a Keszthely
(1885)**

Relatore

Paolo Cornaglia

Candidato

Valentina Cacciapuoti

Febbraio 2017

Questa tesi è stata divisa in due sezioni principali in relazione agli argomenti trattati, entrambi i temi sono relativi ad un periodo storico che va dagli ultimi decenni del XVIII secolo, fino alla fine del XIX secolo.

Nella prima parte si presenta uno studio sulla storia del giardino inglese in Inghilterra, approfondendo in modo dettagliato il periodo vittoriano, mentre la seconda parte in Ungheria, dove verrà indagato come il giardino inglese abbia influenzato i principi della progettazione paesaggistica in questa nazione e i maggiori esempi che testimoniano tale condizionamento.

La questione fondamentale che ha spinto a condurre tale ricerca, è stato verificare se l'architetto del paesaggio, Henry Ernest Milner che lavorò a Keszthely nel 1885, fosse stato l'unico inglese a svolgere la propria attività professionale in Ungheria o se vi fossero stati ulteriori personaggi, che hanno plasmato in un certo qual modo questa terra.

Affinché riuscissi a dare una risposta a tale quesito sono stata personalmente in Ungheria, dove ho condotto varie ricerche su più fronti.

A Budapest, tramite la Biblioteca Nazionale ho recuperato delle informazioni relative all'influenza del giardino inglese in Ungheria durante il XVIII e XIX secolo; successivamente ho condotto la mia analisi presso l'Archivio Nazionale dell'Ungheria, dove ho reperito delle planimetrie sulla tenuta di Keszthely, in cui Milner esercitò la propria attività.

A Keszthely ho svolto il sopralluogo presso il castello della famiglia Festetics, recuperando informazioni sia sulla loro storia, che su quella della proprietà terriera.

Per approfondire ancora di più queste tematiche e rispondere ad alcuni quesiti irrisolti, ho avuto il piacere di confrontarmi con Gábor Alföldy, un esperto del giardino vittoriano in Ungheria; con András Szende, che ha seguito i lavori di ripristino della tenuta Festetics; ed infine con Kristóf Fatsar, il quale possiede una profonda conoscenza del giardino ungherese in epoca settecentesca; ognuno di loro è stato essenziale e disponibile nel fornirmi le informazioni di cui necessitavo.

Il giardino inglese, nei secoli dell'analisi, si è posto come principale stile di riferimento per la progettazione paesaggistica europea, la forza con la quale si propagò giunse fino all'Ungheria, dove sono numerose le testimonianze di giardini inglesi in tale terra.

I principali parchi pubblici della capitale ungherese, come il Városliget e l'isola Margherita, sono stati eseguiti secondo questo stile, ma anche i giardini privati delle proprietà terriere della nobiltà magiara, come Kismarton, fanno riferimento a tale tendenza.

La presenza di professionisti inglesi in Ungheria non si limita al solo Milner, bensì vi sono stati importanti personaggi, come: l'ingegnere William Thierney Clark, che nel 1833 realizzò il Ponte delle Catene di Budapest, il dottor Richard Bright e John Peget che viaggiarono in Ungheria nella prima metà del XIX secolo, testimoniando la progettazione del giardino inglese in tale territorio, l'ingegnere scozzese David Low, che realizzò una serra per il conte Sándor Erdődy e l'architetto scozzese William Burn che progettò un piccolo cottage per la famiglia Festetics.

Tra tutti questi professionisti, Henry Ernest Milner, costituisce l'unico paesaggista che con certezza lavorò in Ungheria e che con l'opera effettuata a Keszthely si pone come principale esempio di giardino vittoriano in questa terra. Invece ancora è incerto l'incarico

che svolse la paesaggista Gertrude Jekyll, presso i giardini di Orosvzar (l'attuale Rusovce in Slovacchia) per la villa del principe Lonyai e la principessa Stefania del Belgio.

Per ulteriori informazioni contattare:

Valentina Cacciapuoti, valentinacacciapuoti@outlook.com